



*Denaro: i ministri, lo chiamano indennità; i notai, emolumenti;
i medici, onorari; gli impiegati, stipendio;
gli operai, salario; i domestici, paga. (Gustave Flaubert)*

Coabitazione o separati in casa?

E' la domanda legittima che si pongono gli abitanti e gli operatori economici di Hong Kong.

Gli Inglesi se ne andarono la notte del **30 giugno 1997**.

I commenti di alcuni giornali inglesi dell'epoca, nella cronaca della cerimonia di passaggio delle consegne, riportavano, perfidamente: "Questa notte, tra il 30 giugno e il 1 luglio, il clima è stato molto britannico. Il cielo non ha mai smesso di piangere". Era la fine di un'epoca coloniale, cominciata nel 1841, durante la Guerra dell'Oppio.

L'accordo tra Londra e Pechino prevedeva che per 50 anni dopo il 1997 il territorio fosse retto da un principio "Un Paese, due sistemi".

Hong Kong fa parte della Cina, ma il suo sistema è semi-democratico. I giudici continuano a indossare la parrucca di tradizione britannica e sono indipendenti dal potere politico (a Pechino sono funzionari del Partito), c'è un piccolo Consiglio legislativo eletto dal popolo, stampa non censurata. Gli affari prosperano, anche se ai tempi della restituzione Hong Kong valeva il 30% dell'economia cinese e oggi vale solo il 3%.

Si parla meno l'inglese; ma la gente non usa il mandarino puro: si parla il cantonese, simbolo anche del movimento "localista", che sogna addirittura un'impossibile indipendenza.

Collodi e Pinocchio

Collodi nacque da Domenico Lorenzini e Angiolina Orzali il **24 novembre 1826**. Si fece chiamare Collodi in omaggio al paese della madre. Collodi era destinato alla carriera ecclesiastica, ma lasciò la tonaca nel 1848. Da allora fu costretto a farsi mantenere dallo zio Giuseppe Orzali, che lo iscrisse agli Scolopi di Firenze, attuale Liceo Galilei.

Il suo primo lavoro lo ottenne presso la libreria editrice Piatti, a Firenze, con il compito di redigere il bollettino dei libri nuovi. A diciannove anni ottenne la dispensa ecclesiastica di leggere i libri messi all'indice.

Collodi cominciò a scrivere *Le avventure di Pinocchio* nel 1880. La prima puntata di Pinocchio uscì, come supplemento del quotidiano *Fanfulla*, il 7 luglio 1881. Le puntate uscivano il giovedì, giorno di vacanza delle scuole italiane (!).

Collodi ottenne una ricompensa di 20 centesimi per riga. Collodi pensò di chiudere la storia di Pinocchio con la scena dell'impiccagione da parte degli assassini, ma le proteste dei piccoli lettori lo convinsero a riprendere la storia quattro mesi dopo. Tutte le puntate furono raccolte in un libro nel 1883, per i tipi del Sor Ulisse Poggi, autore di libri tutti con la morale.

Figurine

* *Secondo alcuni l'origine risale alla metà dell'Ottocento, con l'invenzione della cromolitografia, evoluzione della litografia. Secondo altri le figurine sono imparentate con le immaginette sacre del Quattrocento.*

* *I Mille. Nel 1860 Alessandro Pavia ebbe la grande idea di fare un album con le figurine dei Mille di Garibaldi. Per completare tutte le figurine girò per l'Italia cinque anni. Pavia sperava di vendere almeno cento copie dell'album alle biblioteche del Regno. Malgrado la sponsorizzazione di Garibaldi dall'eremo di Caprera, l'idea fallì e Pavia morì in miseria in un ospizio per poveri di Milano.*

* *La pubblicità. La prima fu la Liebig nel 1874, poi la Buitoni-Perugina negli anni 30, sponsorizzando il programma radiofonico *I Tre Moschettieri* di Nizza e Morbelli. La figurina più difficile da trovare era quella del Feroce Saladino.*

* *Il calcio. La prima raccolta Panini, per il campionato 1960-61, aveva Nils Liedholm in copertina e la prima figurina a essere stampata fu quella di Bruno Bolchi, dell'Inter e della Nazionale, soprannominato "Maciste".*

* *Carlo Parola. La rovesciata di Carlo Parola, della Juventus, 15 gennaio 1950, ottantesimo minuto di Juventus-Fiorentina, divenne il logo delle bustine Panini. Ma nella versione stampata sull'album, l'omino in rovesciata aveva la maglia rossa e pantaloncini bianchi, calzettoni neri a bordi gialli, in modo che non lo si potesse attribuire a nessuna squadra in attività.*

* *Lina Wertmuller. Ai tempi del liceo, nel collegio Maria Ausiliatrice di Roma, Lina fu sorpresa a vendere libri osè rubati allo zio. I ricavi erano reinvestiti nelle figurine del Feroce Saladino.*

Prolificità.

E' noto che i conigli sono prolifici, ma alcuni dati sono davvero sorprendenti.

Le conigliette possono portare avanti due gravidanze contemporaneamente. La seconda gravidanza può cominciare quando la prima non è ancora terminata. Ogni parto può produrre fino a 14 cuccioli. Le gravidanze durano 30 giorni.

Australia. Nel 1859 vennero importati 24 conigli. Tutta la popolazione di conigli australiani discende da questi 24 esemplari. Oggi la popolazione australiana "conigliesca" assomma a dieci miliardi di individui.

Maria Teresa d'Austria - Imperatrice Regina -

Maria Teresa nasce 300 anni fa, e precisamente il 13 maggio 1717.

Il 29 ottobre 1740, a 23 anni, l'arciduchessa Maria Teresa si trova, causa la morte improvvisa dell'Imperatore d'Austria **Carlo VI**, a reggere da sola l'insieme dei domini asburgici. Il padre l'aveva esclusa da qualsiasi impegno negli affari di Stato, in una inutile attesa di un erede maschio. Educata secondo i tipici, severi programmi gesuitici (storia, lingue straniere, musica, equitazione), Maria Teresa non ha alcuna esperienza di governo. Il compito che l'aspetta è quindi di grande impegno e difficoltà, tanto più che il padre le ha lasciato un impero enorme dal punto di vista territoriale, ma frammentato e disomogeneo.

A inizio Settecento, ai tradizionali blocchi arciducati austriaci e ai regni di Boemia, Ungheria e Croazia, si sono aggiunti gli ex Paesi Bassi spagnoli e la Lombardia. Causa la impossibilità di Maria Teresa, in quanto donna, di fregiarsi del titolo di "imperatrice tedesca", nasce la controversia con i principi imperiali, in particolare con gli Hohenzollern di Prussia, considerati fino a poco prima i cugini poveri di Vienna, ed ora determinati a diventare la prima dinastia della Germania. A ciò va aggiunto, sul piano personale, l'antagonismo con **Federico II di Prussia** (detto il Grande). Contrasto diplomatico reale, ma sempre di più un'antipatia per due stili di governo e due visioni del mondo completamente opposte. All'inizio la guerra, iniziata nel 1740, sembra vedere la prevalenza di Federico, ma poco alla volta la Regina, grazie agli aiuti inglesi e alle accorte trattative con la nobiltà ungherese, ne ribalta le sorti. Nel 1745 l'armistizio di Dresda ferma le ostilità e l'elezione di **Francesco Stefano**, marito di Maria Teresa, a imperatore pone fine alla disputa.

Alla fine risaltano le doti della sovrana: pragmatismo, velocità di analisi, intuito nel cogliere le qualità delle persone che la circondano. A partire dal 1748 avvia un vasto ciclo di riforme interne, con un radicale aggiornamento delle istituzioni monarchiche. Grandi riforme interessano le provincie italiane, le più ricche ma anche le più conservatrici. *"Per quello che so io della storia nazionale, in questi dieci anni si è mutato più e più smosso che non venne fatto dal principio del regno di Carlo V fino al 1750"* Così scriveva nel 1772 Carlo Verri.

Gli anni Sessanta e Settanta sono gli anni migliori del suo governo. Nemmeno la morte del marito, amatissimo, la distoglie dal compito di educare i dieci figli con la durezza con la quale amministra i territori.

Maria Teresa muore nel 1780. L'iconografia asburgica amerà metterla a confronto, lei donna-regina prolifica e felice, al suo opposto maschile, il freddo, solitario e sterile Federico II.

Le unghie

* **Crescita.** Mezzo millimetro al giorno, pari a 60 metri in una vita.

Dito la cui unghia cresce più in fretta: il dito medio. Quella che cresce più piano: il pollice. Nei mancini crescono più in fretta la unghie della mano sinistra di quella destra e viceversa. Le unghie crescono meno con il freddo.

Ogni sei mesi ogni unghia è completamente nuova.

* **Salute.** Le unghie sono un importante indicatore dello stato di salute. Se sono fragili e si spezzano facilmente è segno di una cattiva alimentazione, mentre le pellicine che si sollevano e fanno male possono indicare una digestione difficoltosa.

* **Usanze.** Nel 3000 a.C. in **India** si diffuse l'uso, solo tra gli uomini, dell'hennè per dipingersi le unghie. Tra i **Babilonesi** gli uomini si dipingevano le unghie con due tonalità di smalto: il nero e il verde. Il nero era utilizzato dai ricchi, il verde dalle classi meno abbienti. Nel 1500 a.C. lo smalto arrivò in **Cina** e venne utilizzato dalle donne che avevano a disposizione una vasta gamma di colorazioni.

* **Donne famose.** **Nefertiti** si dipingeva le unghie di un rosso rubino intenso, mentre **Cleopatra** utilizzava un cremisi tenue. **Letizia Moratti** cambia colore dello smalto ogni settimana. Nei mesi invernali predilige un grigio chiamato *cincillà*. **Jackie Kennedy** si mordeva le unghie fino alla carne viva.

* **Mercato.** Nel 2015 in calo le vendite degli smalti. In aumento (+ 12,5% pari a 82 milioni di euro) quello delle creme, i gel e le lozioni per le unghie.

La Gioconda.

* **Non è** un bottino di guerra dei francesi. Nell'autunno del 1516 Leonardo arrivò alla corte di Francesco I portando con sé il dipinto.

* Nel 1911 **Vincenzo Peruggia** rubò la Gioconda. La tenne con sé in cucina per un anno e mezzo, poggiata su una sedia. "Marciranno i tetti, ma il mio nome rimarrà celebre per sempre" (alla figlia Celestina).

* "Entrano nel museo docili al comando delle guide, corrono davanti al capolavoro, si inchinano davanti ad esso ed escono felici senza aver capito nulla" (Bernard Bereson).

* **Vetrina.** La vetrina che protegge la Gioconda è spessa 30 millimetri e pesa circa una tonnellata.

* **Visitatori quotidiani della Gioconda al Louvre: 40.000.**

Le gallerie

Tunnel per collegare Paesi e continenti, superare montagne e bracci di mare, saltare centri urbani.

La società **Herrenknecht**, che ha scavato sotto Londra le gallerie del Crossrail e sotto il Gottardo il tunnel più lungo del mondo, sta seguendo con molta attenzione il progetto visionario di Elon Musk, il patron di Tesla e di SpaceX. Musk ha messo in evidenza i limiti delle scavatrici odierne: una normale Tbn (Tunnel boring machine), scava a una velocità di 30-40 metri al giorno; la scavatrice ideata da Musk (battezzata Gary) può infatti procedere a 150 metri al giorno. Innovazioni necessarie per affrontare le sfide del futuro.

I progetti già realizzati, a partire dal tunnel della Manica, (che con i suoi 38 chilometri mantiene il primato di tunnel sottomarino) e lo spettacolare attraversamento dello stretto dell'Oresund via galleria abbinata a un ponte, che oggi consente a chiunque di fare il pendolare tra Svezia e Danimarca, lavorando nella carissima Copenhagen e abitando a Malmoe, dimostrano quali siano le opportunità offerte.

I primi treni della **Crossrail** hanno già cominciato a circolare tra Liverpool Street, la stazione della City, e Brentwood, nell'Essex, nei tunnel scavati dalle otto mega talpe. La nuova linea è costata 18 miliardi di euro, rappresenta il 10% del traffico su rotaia di Londra e si prevede che trasporterà mezzo milione di passeggeri al giorno. La linea si snoda per quasi 140 chilometri di cui 40 di nuovi tunnel con 10 nuove stazioni. La frequenza sarà di 24 treni l'ora. L'inaugurazione ufficiale della **Elisabeth Line** avverrà solo nel 2018, quando tutti i tunnel centrali saranno aperti. Nel frattempo si progetta la **Crossrail 2** che taglierà Londra da Nord a Sud.

E' in corso di realizzazione la traversata del Baltico in treno tra Germania e Danimarca in corrispondenza di Lubecca, oggi possibile solo via traghetto: con una galleria sottomarina da 5 miliardi di euro, operativa nel 2028, si potrà arrivare da Amburgo a Stoccolma attraverso le isole danesi. Un altro tunnel ferroviario da 11 miliardi di dollari sotto il fiume Hudson collegherà Manhattan al New Jersey a partire dal 2026. Ma la galleria sottomarina più lunga del mondo la troveremo in Cina; il Governo cinese ha appena approvato il progetto di attraversamento del mare di Bohai, una grande baia nel Mar Giallo non lontana da Pechino, con un tunnel di 123 chilometri (di cui 90 sottomarini), che collegherà ad alta velocità il porto di Dalian a quello di Yantai; i lavori partiranno l'anno prossimo e si concluderanno entro il 2026.

Anche le **navi** e i **traghetti** avranno la loro prima galleria. Succederà in Norvegia, tra il Mare del Nord e il Mare di Norvegia, in una delle aree marine più turbolente del mondo, per una pericolosa combinazione di venti e correnti marine. Il tunnel sarà lungo 1,7 chilometri ed eviterà la circumnavigazione della penisola di Stad. L'inaugurazione è prevista per il 2023.

Futuribile. Il governo norvegese è pronto a stanziare 25 miliardi di euro per lo studio e la realizzazione di gallerie sottomarine galleggianti, non più appoggiate su piloni appoggiati sul fondo marino, ma agganciate ad una serie di piattaforme galleggianti in superficie. Tempo previsto di messa in funzione : 2035.

PS - I lettori della Gazette, agli amici stupefatti per quest'ultima realizzazione, potranno sempre dire: "Ma noi lo sapevamo!"

Europa digitale (indice Desi)

La Commissione UE, con l'indice DESI (Digital Economy and Society Index) misura l'evoluzione "2.0" dei Paesi europei. L'indice assegna punteggio 1 alla situazione ottimale cui tendere per ottenere il massimo beneficio dall'introduzione dei sistemi e dalle competenze in materia digitale nella pubblica amministrazione, nei servizi, nell'industria, nell'uso di internet, nella connettività nazionale.

I Paesi classificati sono stati 28. La classifica si apre con la Danimarca con 0,71, seguita dalla Finlandia con 0,68, Svezia con 0,67, Olanda con 0,67, Lussemburgo e Belgio con 0,61, Regno Unito con 0,60.

Gli ultimi sei posti sono detenuti da Polonia e Croazia con 0,43, Italia con 0,42, Grecia con 0,38, Bulgaria con 0,37 e Romania con 0,33. **PS - L'Italia sta risalendo la classifica, ma con difficoltà.**

La fotografia della prima pagina illustra

Cinque Terre - Tramonto a Vernazza (La Spezia)

Luoghi da visitare, se avete tempo.

- *Mistrà - Peloponneso - Grecia* -

Mistrà è una città medievale del Peloponneso, situata sulla sommità di uno sperone che si stacca dal massiccio centrale del Taigeto. La città è famosa per essere stata la roccaforte e la città di punta dell'Impero bizantino in Grecia. Le sue origini risalgono all'epoca romana quando fu fondata da un gruppo di abitanti della vicina Sparta; dopo la conquista bizantina del XIII secolo divenne un centro importante. Nel 1248 venne fortificata da Guglielmo di Villehardouin, principe di Acaia, ai tempi della quarta crociata. Ne divenne la sede del Principato. Nel 1259 Guglielmo venne catturato sul campo di battaglia di Pelagonia da Michele VIII Paleologo che lo liberò in cambio di possedimenti e castelli. Mistrà divenne una delle più belle fortezze, protetta da alte mura e resistette ai Veneziani, ai francesi e a Tebe. Mistrà divenne la seconda città più importante dell'impero dopo Costantinopoli e il palazzo di Guglielmo II divenne la seconda residenza imperiale.

I Veneziani conquistarono Mistrà nel 1687 e la tennero fino al 1715, quando fu conquistata dai Turchi e rimase in loro mani fino al 1832; fu abbandonata quando Ottone II di Grecia decise di ricostruire l'antica città di Sparta.

Oggi è abitata da non più di 1.500 persone a cui si deve aggiungere una significativa presenza di suore del vicino convento di Pantanassa. Dista circa 8 chilometri dalla moderna Sparta.

La struttura. L'assetto urbano evidenzia un'impostazione medievale: una parte alta che include il castello, una città superiore immediatamente sotto il castello e una città più bassa che scendeva sui pendii della collina fino a valle. Stradine strette e tortuose che dal basso portano alla sommità della collina.

Mistrà è un museo a cielo aperto, con interessanti esempi di architettura, pitture murali e affreschi.

Dell'originale fortezza si possono vedere le possenti mura medievali; con l'espansione del XIV secolo sia la città alta che quella bassa furono protette da alte pareti in pietra e dalle torri. Vi era un solo passaggio tra le due città.

I monumenti. Mistrà conserva numerose chiese e monasteri di origine bizantina, ma che presentano anche tratti distintivi dello stile veneziano e neoclassico. La numerosa presenza di luoghi di culto si spiega con l'usanza delle famiglie benestanti di costruire santuari e cappelle funerarie in cui seppellire i membri defunti delle famiglie.

La più importante costruzione religiosa è il **Convento di monache di Pantanassa**, la cui costruzione è stata completata nel 1428. Fu fatto edificare da Giovanni Francoupolos, primo ministro del Despotato e rappresenta una delle ultime architetture bizantine. La chiesa nella parte inferiore è una basilica a tre navate che in quella superiore si trasforma in una chiesa a croce greca, con copertura a cinque cupole. Le absidi si distinguono per la decorazione esterna chiaramente goticeggiante. Sui lati nord e ovest è fiancheggiata da due portici mentre la muratura è utilizzata per sottolineare i principali elementi architettonici. L'influenza occidentale è ancora di più evidente nell'alto campanile, che entra a far parte integrante dell'edificio svolgendo la funzione di raccordo tra i due porticati.

Tra le altre chiese ci sono la **Chiesa dei SS. Teodori** (1290-95): eretta tra il 1290 e il 1295 durante l'igumenia di Daniele e di Pachomios, la chiesa è a pianta crociata inscritta con cupola sostenuta da otto archi.

La **Cappella dedicata a S.Demetrio** (1304-12), ortodossa, è a tre navate, sull'ampio sagrato si trova una fontana. Esternamente la facciata si presenta in mattoncini e pietra con tre ordini di finestre. Nella navata di sinistra si trova la cappella con il corpo di San Demetrio.

La **Cappella del Convento di Brontochion** (1310) fu edificata per concedere proprietà e privilegi al monastero omonimo.

La **Cappella di Peribleptos** (intorno al 1360), è inserita in un piccolo monastero costruito a ridosso della roccia.

A Mistrà si trova anche un **Museo archeologico**, nella cattedrale di S.Demetrio.



La pagina economico-finanziaria

Concorrenti low cost

Da anni sulla scena del settore abbigliamento low cost, **H&M** e **Inditex (Zara)** continuano a confrontarsi tra di loro e con altri new entry, quali **Asos** e **Boohoo**, e accettano la sfida di **Amazon**, **Zalando** e **Primark** attraverso il web.

Uno sguardo sui **dati dei due big**:

Anno di fondazione : H&M 1947 - Zara 1975

I marchi : H&M 7 - Zara 7

Dipendenti (mila) e H&M 161 - Zara 162

Nuovi assunti 2016: H&M 13 - Zara 9,5

Vendite (miliardi euro) : H&M 23,3 - Zara 23,3

Negozi : H&M 4.500 - Zara 7.292

I **Ceo** : H&M Karl-Johan Persson

Z Zara : Pablo Isia

Paese d'origine: H&M Svezia - Zara Spagna

Fondatori: H&M Erling Persson

Z Zara : Amancio Ortega

Intenzioni strategiche di entrambi: supportare la crescita attraverso nuovi mercati e nuove aperture, spingere il momento della produzione sempre più vicino a quello della vendita.

Giocate, giocate ! Qualcosa resterà !

L'escalation delle scommesse in Italia.

Nel 2006 gli italiani scommisero, su tutte le tipologie di gioco lecito, 34,7 miliardi di euro.

Da quell'anno la crescita è stata costante, fino a toccare gli 87,5 miliardi nel 2012.

I dati del 2016 confermano la cifra di **96,1** miliardi.

Questo significa che, calcolato con la "media del pollo", ogni italiano scommette 132 euro al mese, pari a 1.584 euro l'anno. La qual cosa può essere disdicevole per i benpensanti, ma di per sé non lo è.

Purtroppo lo diventa se si vanno a vedere le somme recuperate, cioè vinte: 76,6, con un **saldo negativo** di **19,5 miliardi**. Questo dal solo lato contabile.

Ma le considerazioni valgono anche per i soldi persi che sono stati **sottratti** ad altre destinazioni: i quasi venti miliardi potevano essere spesi in maggiori consumi o in investimenti. Poi vi sono i **costi sociali** che vanno messi in conto: le spese fatte per combattere la **ludopatia**, la diminuita capacità lavorativa dei soggetti, lo squilibrio di chi finisce nella spirale di "**sovraindebitamento e usura**".

Breve storia della Piaggio

1887 : Rinaldo Piaggio fonda la Piaggio & C., azienda di arredamento navale a Sestri Ponente.

1889 : esordio nell'arredamento ferroviario.

1916 : inizia l'attività di produzione aeronautica.

1924 : Piaggio inizia a produrre motori e veicoli su brevetto proprio.

1946 : la **Vespa** di Corradino d'Ascanio vende in dieci anni un milione di esemplari.

1965 : Umberto Agnelli diventa presidente.

1967 : debutta il **Ciao**, capostipite dei ciclomotori di moderna concezione.

1997 : a sorpresa avviene la scomparsa di Giovannino Agnelli.

2003 : Roberto Colaninno diventa presidente.

2004 : accordo con i cinesi di Zongshen per sbarcare in Asia.

2006 : quotazione in Borsa.

Successo italiano

Gilberto Benetton, a capo della multinazionale Autogrill, ha ricevuto nei giorni scorsi un'onorificenza a New York per aver fatto sbarcare la sua azienda in America, promuovendo così l'immagine dall'Italia all'estero.

La **Hms Host**, divisione americana di **Autogrill**, ha portato a casa la conferma di un contratto, che sarebbe scaduto nel 2020, per un valore di 6 miliardi di dollari.

La società proseguirà la gestione dei ristoranti in 16 aree di servizio lungo la New Jersey Turnpike, uno dei principali svincoli autostradali americani, e la Garden State Parkway fino al 2044.

La New Jersey Turnpike è l'autostrada a pagamento che collega l'isola di Manhattan al Midwest e a Washington.

PIL procapite a confronto - dal 1998 al 2016

1999. nascita dell'euro

Germania : 27.737 Francia : 29.157 Italia : 26.356

2005. introduzione delle riforme Schroeder in Germania

Germania : 29.324 Francia : 31.547 Italia : 28.163

2008. Crisi economica

Germania : 31.915 Francia : 32.499 Italia : 28.462

2016. Stime

Germania : 34.000 Francia : 32.649 Italia : 25.543

UN ERRORE DI NUMERO NEL CATALOGO



(e invece il famoso Raffaello è nella sala precedente).